

Il congresso. A Cagliari l'iniziativa di AreaDg con magistrati, avvocati e giornalisti

Discriminazioni, referendum sulla giustizia e caso Palamara

Tre giorni per parlare di crimini d'odio e giustizia con magistrati, avvocati, docenti universitari, sociologi, politici e giornalisti. È l'iniziativa organizzata a Cagliari da "Area democratica per la giustizia", corrente della magistratura presieduta dalla giudice Cristina Ornano, in programma da domani a domenica nell'aula magna del Palazzo di giustizia in piazza Repubblica e al teatro Doglio in via Logudoro, dove l'accesso è consentito a chi ha il green pass e nel rispetto delle regole sanitarie.

Domani

Domani alle 9 si analizzerà «un fenomeno sempre più diffuso», cioè le «manifestazioni di intolleranza volte a colpire le vittime in modo discriminatorio per la loro appartenenza, vera o presunta, a una determinata categoria»: reati rappresentati «per l'80 per cento dall'odio razziale», con

241 aggressioni fisiche e 310 incitamenti alla violenza nel 2019. Nello stesso anno 107 casi hanno riguardato l'orientamento sessuale (41 aggressioni) e altri 207 i disabili (96 aggressioni). Interverranno Maria Mura, presidente della Corte d'appello civile, i docenti universitari Luciana Goisis (Diritto penale a Sassari) e Angelo Chillaci (Diritto pubblico comparato a Roma), Eugenio Albamonte (pm a Roma), Nunzia Ciardi (Polizia postale). Alle 10,30 la discussione tra l'avvocata Cathy La Torre e il magistrato Marco Bouchard (modera l'avvocata Valeria Aresti), alle 11 il confronto tra la magistrata Donatella Salari e la giornalista Susy Ronchi. Poi la tavola rotonda coordinata da Cristina Ornano e dall'avvocato Matteo Pinna con gli interventi di Laura Boldrini (ex presidente della Camera dei deputati), l'archeologa Maria Antonietta Mongiu, la magi-

strata Maria Monteleone, la senatrice Anna Rossomando, l'avvocato Michele Passione.

Giustizia

Da domani pomeriggio a domenica al teatro Doglio il congresso nazionale di AreaDg "Magistratura tra realtà e finzione - La forza del pensiero critico". Punto di partenza la bufera che ha investito la magistratura negli ultimi due anni a partire dal caso Palamara. Alle 15 l'introduzione di Ornano, Michele Incani (sostituto pg), Aldo Luchi (ex presidente dell'ordine degli avvocati), Gemma Cucca (presidente della Corte d'appello) e Giovanni Salvi (procuratore generale in Cassazione); la relazione di Albamonte; la discussione "Due anni di fatti e comunicazione sulla giustizia" col giornalista Marco Damilano e lo scrittore ex magistrato Gianrico Carofiglio; la tavola rotonda (moderata dalla giornalista Maria

Francesca Chiappe dell'Unione Sarda) con il giornalista Carlo Bonini, il pm cagliaritano Gilberto Ganassi, il consigliere di Cassazione Antonello Cosentino e la docente di sociologia Michelina Masia.

Sabato

Sabato mattina "Autogoverno, riforme e rifondazione etica della magistratura" (con la senatrice e avvocatessa Giulia Buongiorno, i magistrati Giuseppe Cascini, Pietro Curzio, Giuseppe Santalucia, Giuseppe de Gregorio e Donatella Salari, il docente di Diritto costituzionale Enrico Grosso, la senatrice Rossomando) e, nel pomeriggio, "I referendum sulla giustizia: le ragioni del no" (col docente di Diritto privato comparato Mario Serio, il magistrato Luca Poniz, il giornalista Gianni Barbacetto e l'avvocata Stefania Bandinelli). Domenica l'assemblea generale.

RIPRODUZIONE RISERVATA



IN CENTRO
Il Palazzo
Doglio in via
Logudoro
a Cagliari

